

BARCIS Il presidente del Comitato Salvador: "Un successo notevole con 189 partecipanti"

Premi Malattia della Vallata e Cappello pubblicati i bandi per lavori inediti ed editi

Superata la boa dei trent'anni, il Premio letterario nazionale "Giuseppe Malattia della Vallata" (promosso da Comune di Barcis, Pro Loco e famiglia Malattia, con il sostegno di Regione e Fondazione Friuli), già lo scorso anno cambiò formula: **soppressa la sezione di poesie in italiano, ha voluto valorizzare la produzione poetica nei dialetti italiani e nelle lingue minoritarie.**

Non solo: accanto al Premio Malattia venne istituito il Premio Pierluigi Cappello, articolato in due sezioni: una riservata a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie, l'altra a un libro di poesia per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie editi da maggio 2018 a maggio 2019.

"Il successo - afferma il presidente del Comitato organizzatore, **Maurizio Salvador** - è stato notevole con ben 189 partecipanti da tutte le regio-



PREMIO
**PIERLUIGI
CAPPELLO**
Il edizione
BARCIS 14 LUGLIO 2019
Bando di concorso
info: www.premiogiuseppemalattia.it

ni italiane per il Premio Malattia. Il Premio Cappello, poi, che abbiamo voluto istituire, con la collaborazione di pordenonelegge.it, per ricordare il poeta scomparso e grande amico della Valcellina, nonché per diversi anni anima del Premio Malattia della Vallata, ha avuto anch'esso successo facendo emergere opere e autori di pregio. L'attesa per l'edizione 2019, i cui bandi sono

già stati pubblicati, pare che sia notevole e sono già giunte sia poesie inedite per il Premio Malattia che segnalazione di libri per il Premio Cappello".

Il regolamento del Premio Malattia della Vallata prevede che si possa partecipare con un minimo di tre e un massimo di cinque poesie non superiori a cinquanta versi ciascuna. I concorrenti

devono affiancare al testo originale la traduzione in lingua italiana.

La scadenza per la presentazione è fissata per il 21 maggio.

La Giuria è composta da: Tommaso Scappaticci presidente, Roberto Malattia segretario, Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Rosanna Paroni Bertoja, Fabio Maria Serpilli, Christian Sinicco, Giacomo Vit consiglieri.

Per il Premio Pierluigi Cappello, invece, i libri verranno selezionati e premiati a insindacabile giudizio dal Comitato composto da: Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta, Giacomo Vit.

La premiazione è fissata per domenica 14 luglio a Barcis. INFO: www.premiogiuseppemalattia.it; Pro Barcis tel. 0427 76300 - fax 0427 764735; Comune di Barcis tel. 0427 76014 - 0427 76187.

N. Na.

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE XXXII edizione

"Giuseppe Malattia della Vallata"

BARCIS 14 LUGLIO 2019

Bando di concorso

info: www.premiogiuseppemalattia.it

DEDICA 2019

La passione di Gioconda per politica e Nicaragua

Amore, memoria, guerra sono i temi di fondo che emergono - come ha fatto notare Federica Manzon nell'incontro che ha aperto "Dedica 2019" - dall'opera della scrittrice Gioconda Belli, protagonista del festival. Ma c'è un'altra dimensione di questa donna, che sa rapportarsi in modo diretto ma sempre pacato con l'interlocutore: **la profonda passione politica e il profondo amore per il proprio paese, il Nicaragua,** nel quale è tornata a vivere da alcuni anni.



Sarà bene ricordare che Gioconda Belli ha partecipato attivamente alla rivoluzione sandinista che si opponeva alla dittatura di Somoza, pagando di persona con condanna ed esilio; una volta scacciato il dittatore, la Belli assunse anche responsabilità nel governo sandinista di Daniel Ortega. Il quale, però, nel tempo ha subito un'involuzione spostandosi su posizioni conservatrici e nuovamente dittatoriali: la scrittrice ancora una volta se ne è allon-

tanata - politicamente e fisicamente - portando avanti la sua azione per riportare la democrazia nel suo Paese.

Abbiamo chiesto a Gioconda Belli se ritiene che la sua battaglia con i sandinisti sia stata inutile visto il risultato. "Non ho fallito io - afferma con la forza che deriva da una convinzione profonda - è Ortega che ha cambiato direzione, il rivoluzionario si è mutato nel peggiore dei dittatori. E purtroppo la sinistra non lo capisce, non capisce la dimensione anche etica della politica. **Io viaggio molto per far sapere al mondo come stanno le cose in Nicaragua:** il popolo è oppresso, è privo di risorse; non si contano le uccisioni, le incarcerazioni e gli esili degli oppositori; **non c'è libertà di stampa e quindi non c'è più democrazia.** Abbiamo cercato un dialogo con il governo, senza risultato. **Non c'è la lotta armata di un tempo, ma sta crescendo la lotta civica specie tra i giovani** e per questo serve il sostegno del mondo democratico, se necessario anche con sanzioni. Abbiamo globalizzato l'economia, ma non ancora la giustizia e la democrazia".

Lunedì 11 marzo sera, prima della lettura de *La donna abitata* da parte dell'attrice Lucilla Giagnoni, **"Carta di Pordenone"** ha consegnato a Gioconda Belli il riconoscimento "Aironi di Carte" alla sua prima edizione. "Carta di Pordenone" - ha ricordato Chiara Cristini - è il protocollo che riunisce varie associazioni e istituzioni impegnate nella promozione di una corretta rappresentazione maschile e femminile nella società. L'Aironi - opera dell'artista pordenonese Andrea Venerus - sarà attribuito annualmente a una personalità impegnata a promuovere una corretta rappresentazione di genere nella società, nel lavoro, nella comunicazione e nei media. **Prima destinataria Gioconda Belli:** non solo come riconoscimento per la sua produzione letteraria, ma anche per il suo grande impegno e attivismo nella promozione del pieno e paritario riconoscimento della figura femminile nella società.

Nico Nanni

ILLEGIO Dal 12 maggio

Annunciato il tema della prossima mostra Maestri: fiaccole nei momenti bui della nostra esistenza

"Maestri" è il titolo della mostra d'arte che, dal 12 maggio prossimo al 9 ottobre, sarà visitabile a Illegio, frazione di Tolmezzo. Organizzata dal Comitato di San Floriano, curatore don Alessio Geretti, presentata nella sede della **Fondazione Friuli** a Udine, che con la mostra ha un rapporto storico stabile, ha visto interventi del presidente della Fondazione Giuseppe Morandini, di Claudio Siciliotti presidente del Comitato di San Floriano e dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Bini.

Don Alessio Geretti ha spiegato il perché della scelta volta a condurre il visitatore ad una riflessione su chi si è fatto maestro di vita, di pensiero e di fede. Ha scritto don Geretti nella presentazione della mostra sul sito www.illegio.it: "Ognuno di noi nella sua vita ha incontrato dei maestri, che hanno lasciato un segno incancellabile e hanno piantato nella nostra memoria una fiaccola che resta accesa anche nei momenti di grande buio: senza l'incontro con queste persone, non saremmo quello che siamo".

Quarantacinque saranno le opere esposte, provenienti da musei e collezioni di tutto il mondo.

Cinque i capitoli d'arte e i messaggi veicolati: Memoria della sapienza antica, dei grandi filosofi; secondo capitolo Gesù Maestro; terzo capitolo i maestri della storia dell'arte; quarto i maestri della letteratura. Quinto e ultimo capitolo: i Maestri delle future generazioni, i Maestri quasi per eccellenza.

Il format sarà quello consolidato che prevede visite guidate da giovani preparati sull'argomento.



In attesa di conoscere le 45 opere esposte a Illegio ci soffermiamo sull'immagine ad una riflessione su chi si è fatto maestro di vita, di pensiero e di fede. Ha scritto don Geretti nella presentazione della mostra sul sito www.illegio.it: "Ognuno di noi nella sua vita ha incontrato dei maestri, che hanno lasciato un segno incancellabile e hanno piantato nella nostra memoria una fiaccola che resta accesa anche nei momenti di grande buio: senza l'incontro con queste persone, non saremmo quello che siamo".

Le scrittrici dimenticate
Venerdì 15 marzo, ore 18

Per il secondo appuntamento della rassegna Donne protagoniste, venerdì 15 marzo, ore 18, al Casello di Guardia, l'Associazione Le Muse Orfane presenta la conferenza "Le scrittrici dimenticate", a cura di Silvia Lorusso Del Linz, letture di Viviana Piccolo, introduzione di Franca Benvenuti. L'incontro è realizzato con la collaborazione dell'associazione In prima persona - uomini contro la violenza sulle donne e il Circolo della cultura e delle arti di Pordenone.

"Le donne scrivono, molto, e da sempre. Eppure nei libri di scuola sono ai margini. Sulle penne femminili è stata calata una coltre di nebbia": questa l'analisi di Silvia Lorusso del Linz, scrittrice e regista teatrale, che da anni svolge ricerche sul tema. Ora accende i riflettori su tre scrittrici del '900: Anna Banti, Paola Masino e Anna Maria Ortese, risco-

lunni "De la salle d'asile à l'ècole maternelle". Esposta anche a Pekin nel Salon de Paris, ora si trova a Parigi (Molitor). E' stata fotografata da Jean Noël Luc. Ha già fatto da copertina a numerosi testi sull'infanzia del Novecento. Splendida per la caratterizza-

zione dei piccoli protagonisti che, con abiti d'epoca, sono accuditi dalle due maestre.

INFO: Informazioni, prenotazione visite guidate tel.0433/44445 - mostra@illegio.it

Maria Luisa Gaspardo Agosti

parte attraverso la lettura di alcuni loro passi, grazie alla voce di Viviana Piccolo.

Donne nella grande guerra
Venerdì 22 marzo, ore 18

"Donne nella grande guerra" nasce dalla collaborazione di tre giovani artiste triestine: l'attrice Sara Cechet Woodcock, l'arpista Elisa Manzutto ed il soprano Elisabetta Vegliach.

La figura della donna al tempo della Grande Guerra è spesso legata allo stereotipo della crocerossina o della spia. In realtà le donne svolsero ruoli di vitale importanza nei posti di lavoro lasciati liberi dagli uomini impegnati al fronte.

Sara Cechet Woodcock riscopre storie di donne segnate dalla brutalità della grande guerra, quando subirono sulla pelle storie drammatiche di violenza. Accompagnano l'arpa di Elisa Manzutto, il canto del soprano Elisabetta Vegliach.

CASELLO DI GUARDIA DI PORCIA

ULTIMI APPUNTAMENTI

Venerdì 15 marzo, ore 20.45
Pordenone, Convento San Francesco
I SOGNI SI CONTINUANO A SOGNARE
recital delle poesie di Gioconda Belli con Isabella Ragonese, interventi musicali di Claudio Cojaniz

Sabato 16 marzo, ore 20.45
Pordenone, Sala Capitol
ECLIPSE
Chiara Civello in concerto con Seby Burgio e Federico Scettri.